

Palermo, boom di incidenti e cadute nella città delle 500 buche

di tullio filippone , foto di igor petyx



il comune senza bilancio si è affidato a interventi low-cost affidati alle partecipate: amap riparerà i tratti dissestati vicino a caditoie e tombini, amg quelli in prossimità delle tubazioni del gas e la rap invece interverrà negli assi viari più frequentati

21 dicembre 2021

Alle tre del pomeriggio un dipendente del conad di via terrasanta allarga le braccia sconsolato: "la buca c'è da una settimana e se non si interviene la strada rischia di sprofondare". Davanti a lui, al centro della carreggiata, c'è una voragine profonda un metro che divide in due il traffico sotto lo sguardo attonito degli automobilisti. Centocinquanta metri più avanti, in piazza diodoro siculo, sembra che l'asfalto sia stato bombardato, con i detriti sparsi nel raggio di una decina di metri, le moto che dribblano il manto smottato e le auto che rallentano a passo d'uomo per non

danneggiare le sospensioni. è una giornata ordinaria della città che si sgretola. Perché le piogge hanno scavato non meno di 500 buche e solchi profondi nelle strade che, in alcuni casi, non si riparano da vent'anni.



Venti milioni di risarcimenti

A Palermo, dove in alcune strade non si interviene da 15-20 anni (in via cavour dal 2001, corso alberto amedeo dal 2005, via volturmo dal 2003-2004), il servizio di manutenzione da luglio del 2020 è prigioniero di un rompicapo: è stato sottratto alla rap, che negli ultimi anni non era più in grado di riparare tutte le strade. E non è mai stato affidato ai privati, perché il bando è rimasto sospeso tra burocrazia e mancanza di fondi. eppure le strade non possono più aspettare, perché sulle buche si cade o si rompono le auto e le moto.



Soltanto dal 2015 al 2020 l'amministrazione è stata costretta a liquidare più di 20 milioni di euro dopo sentenze in cui è stato accertato che i danni erano causati dalla cattiva manutenzione di strade e marciapiedi. L'ultimo incidente è capitato al cuoco natale giunta, che si è fratturato il naso in piazza sturzo, dove le piccole ruote del suo monopattino non hanno retto l'urto contro un tombino sprofondato di diversi centimetri. È accaduto anche a sei automobilisti, che in viale venere sono rimasti impantanati con i copertoni squarciati e le sospensioni rotte, a causa di una buca non



segnalata.

Duemila firme contro le buche

"In via messina marine - racconta marianna guarrazzi, che abita nel quartiere - mio marito ha distrutto una ruota perché è finito su una voragine nascosta e questo mi ha spinto a lanciare una petizione online". in pochi giorni la raccolta firme ha totalizzato duemila sottoscrizioni e ieri è stata consegnata al prefetto giuseppe forlani. Mentre centinaia di persone

hanno descritto l'odissea della strade di Palermo: "mio figlio con la moglie ha rischiato la vita, era con la moto e una buca molto grande li ha fatti cadere", scrive daniele cataldo.



Intanto il comune senza bilancio si è affidato a interventi low-cost affidati alle partecipate: amap riparerà i tratti dissestati vicino a caditoie e tombini, amg quelli in prossimità delle tubazioni del gas e la rap invece interverrà negli assi viari più frequentati.



250 interventi in tre giorni

Solo da venerdì sono state ricoperte di asfalto a freddo ben 250 buche pericolose (150 solo ieri) dal foro italico a viale michelangelo, da via crispi a san lorenzo. ma per un intervento definitivo bisognerà aspettare i tempi burocratici di una gara d'appalto di urgenza, che sarà affidata a una ditta privata con rulli e macchinari "tappa-buchi", in grado di sostenere 600 interventi in un mese. "sappiamo che la rap sta intervenendo in zone critiche come la fiera e via imperatore federico, ma ho chiesto di inserire nella lista delle urgenze anche piazza diodoro siculo - dice il presidente dell'ottava circoscrizione marco frasca polara - ma gli interventi a freddo non reggeranno le prime piogge abbondanti, servono altri soluzioni definitive".



Intanto, in città si corre ai ripari anche "fai da te". come in via archimede, al borgo vecchio, dove alcuni cittadini hanno posizionato un vaso con una pianta per coprire una buca vistosa al centro della carreggiata: "potremmo ipotizzare una rivoluzione gentile e green, una pianta in ogni buca posta per evitare i rischi ai mezzi e dire basta all'incuria e al degrado", dice la presidente di confcommercio palermo patrizia di dio, che ha condiviso una foto su facebook. **Nei scorsi giorni proprio Confcommercio e i costruttori di Ance avevano chiesto a gran voce l'intervento dell'esercito e del genio militare.**